



Al Binario 7 il successo del Teatro dell'Elfo, regia di César Brie

Monza, 21 novembre 2013. Viva l'Italia, spettacolo su uno degli episodi oscuri degli Anni di Piombo, l'uccisione di Fausto e Iaio, è in scena al Teatro Binario 7 il 30 novembre e 1 dicembre. La regia è firmata dall'attore e regista argentino César Brie. Lo spettacolo, produzione Teatro dell'Elfo, racconta delle morti di Fausto Tinelli e Lorenzo Iannucci (Iaio), due diciottenni milanesi frequentatori del centro sociale Leoncavallo, uccisi a colpi di pistola al quartiere Casoretto la sera del 18 marzo 1978, due giorni dopo il rapimento di Aldo Moro da parte delle Brigate Rosse.

Viva l'Italia ha debuttato all'Elfo Puccini il 18 marzo 2013, a trentacinque anni esatti dalla morte di Fausto e Iaio. È stato in scena un mese, commuovendo e coinvolgendo spettatori di ogni generazione, dai parenti e i famigliari dei due giovani, a chi conserva vivo il ricordo di quei giorni del 1978, fino agli studenti che oggi, come allora Fausto e Iaio, frequentano le scuole, i concerti, i parchi e i teatri e vogliono essere liberi di immaginare il proprio futuro.

Il Teatro dell'Elfo ha fortemente voluto questo testo di Roberto Scarpetti e ha scelto di affidare la regia a César Brie, per la sua sensibilità poetica e perché proprio con lui aveva condiviso, in quegli anni a Milano, avventure artistiche e impegno politico.

«Rispetto agli spettacoli definiti di teatro civile, in Viva l'Italia non c'è un narratore onnisciente che conduce gli spettatori nei segreti e nei retroscena di un fatto storico: in questo caso la Storia è narrata in prima persona dai personaggi che l'hanno vissuta. Una drammaturgia storica, anzi cinque storie personali che, intrecciandosi tra loro, ricostruiscono il quadro d'insieme. L'ambizione è quella di far rivivere al pubblico il passato come fosse presente, con tutte le emozioni, i sentimenti, la disperazione di persone reali. I protagonisti di Viva l'Italia sono Fausto stesso (interpretato qui da Federico Manfredi), Angela, la madre di Iaio (Alice Redini), Giorgio, uno dei tre assassini (Umberto Terruso), il commissario della Digos titolare dell'inchiesta, Salvo Meli (Andrea Bettaglio) e un giornalista dell'Unità, Mauro Brutto (Massimiliano Donato), che, ossessionato dalla vicenda, comincia a condurre indagini indipendentemente dalla polizia. Tutti e cinque sono ispirati a persone realmente esistite e le loro vicende, su cui è stato creato un carattere di finzione, sono il risultato della rielaborazione di fatti realmente accaduti».

Roberto Scarpetti

«Il testo di Roberto Scarpetti è un lavoro difficile e affascinante. Nella prima stesura aveva una struttura di monologhi con pagine di altissimo spessore. L'autore ha reso esemplare un periodo della nostra storia che non si è conclusa ancora, almeno per quanto riguarda la giustizia dovuta alle vittime e i rapporti tra apparati deviati dello stato e il terrorismo nero. Questo lavoro ha cambiato il mio modo di ricordare gli anni tra il '75 e l'82, in cui gestivo il Centro Sociale Isola,

Venerdì, 22 Novembre 2013 17:54 Di Vorrei

il primo Centro Sociale occupato a Milano. La notte della morte di Iaio e Fausto partecipai alla prima manifestazione spontanea, piena di sgomento e rabbia. Spero che questo lavoro serva a ricordare, a capire, a inquietarci e aiuti i più giovani a capire cosa accadeva in questo paese quando i loro genitori erano ragazzi».

César BrieCésar Brie sarà ospite del Teatro Binario 7 il 13 dicembre per il primo appuntamento della stagione "Teatro+Visto da Vicino": una rassegna di incontri con i grandi protagonisti del mondo del teatro che raccontano la propria esperienza e il loro essere artisti. Il 24 gennaio sarà la volta di Stefano De Luca, il 28 marzo di Elio De Capitani. L'ingresso agli incontri è gratuito.**RASSEGNA STAMPA**

«Azione, testo, immagini, materiale scenico povero, luce, musica, ritmo, tutto in perfetta osmosi. E i cinque attori coinvolti a rispondere con bravura ai dettami registici e a contribuire a fare di questo Viva l'Italia uno degli spettacoli fra i più vividi di questo scorcio di stagione».
Domenico Rigotti, Avvenire

«Non pretendendo di essere cronaca, lo spettacolo riesce perfettamente a diventare tragedia civile, mettendo in scena passioni personali e politiche, sul filo della vita e della morte. César Brie riesce a dare un vigoroso corpo teatrale al bel testo di Scarpetti, ripetendo il miracolo già realizzato con la sua straordinaria messa in scena dei Fratelli Karamazov di Dostoevskij».

Gianni Barbacetto, Il fatto quotidiano**TEATRO BINARIO 7**

VIVA L'ITALIA

di Roberto Scarpetti con Andrea Bettaglio, Massimiliano Donato, Federico Manfredi, Alice Redini e Umberto Terruso luci Nando Frigerio regia César Brie
produzione Teatro dell'Elfo

Il testo è stato insignito della Menzione speciale Franco Quadri

Premio Riccione per il Teatro 2011Repliche: sabato 30 novembre 2013, ore 21 - domenica 1 dicembre 2013, ore 16 e ore 21

Biglietti: intero € 18, ridotto € 15 (Carta più Feltrinelli e Tessera IPER), ridotto € 12 (under25, over65, abbonati altre stagioni e convenzionati), allievi La Scuola Delle Arti € 10, under18 €

6Per info e prenotazioni:

Teatro Binario 7

via Filippo Turati 8, Monza

biglietteria@tetrobinario7.it

tel. 039 2027002

www.teatrobinario7.it